

I reclusi diventano arbitri di calcio

IL PROGETTO

Il carcere di Villa Fastiggi di Pesaro ha accolto ieri mattina l'onorevole Valentina Vezzali per un'occasione particolare: la consegna degli attestati di arbitro Uisp a 20 reclusi diventati arbitri di calcio a 7. Hanno superato tutti il corso dimostrando qualità e impegno per questo particolarissimo ruolo a garanzia delle regole in campo. Una cerimonia semplice ma di grande emozione per la campionessa, che si è complimentata con i nuovi arbitri (potranno arbitrare nel torneo di calcio a 7 interno al carcere disputato da 10 squadre). «È molto bella questa opportunità data dalla Uisp ai reclusi, perchè permette loro di beneficiare di nuovi stimoli sia da un punto di vista fisico che mentale. È un modo per evadere dalla condizione di restrizione e iniziare un percorso di ritorno alla vita esterna più forti». Valentina, per la consegna degli attestati, ha voluto bacciare uno ad uno i nuovi arbitri augurando un bocca al lupo per il loro futuro. La diret-

VALENTINA VEZZALI È STATA LA MADRINA D'ECCEZIONE IERI MATTINA IN CARCERE



trice del carcere, Claudia Clementi, si è detta felice del successo del corso che diploma delle persone incaricate di garantire le regole in un campo di calcio. Il corso era aperto a tutti. Il presidente del comitato provinciale Uisp Alessandro Ariemma ha detto: «L'onorevole Vezzali si è dimostrata persona di grande affabilità, umana, che ha cercato di capire anche le situazioni individuali. Ha dimostrato grande sensibilità ed è stato un onore averla come ospite. Di campioni, sia in pedana che nella vita, come lei ce ne vorrebbero tanti».

Intanto restando in tema di carceri nelle Marche la situazione penitenziaria continua ad essere particolarmente critica, come conferma anche la grave aggressione ad un poliziotto nel carcere di Pesaro di pochi giorni. Sul caso interviene Donato Capece, segretario generale del Sappe, impegnato in questi giorni in visite agli istituti penitenziari della regione. «Attualmente -spiega- i sette penitenziari marchigiani ospitano oltre 1.080 detenuti a fronte di una capienza regolamentare delle strutture pari a poco più di 800 posti».